

FONDI DI PREVIDENZA PER I MEDICI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di Bilancio

L'anno 1994 ha evidenziato una contrazione della spesa complessiva relativa alle prestazioni previdenziali dei Fondi Speciali e ciò sia se il raffronto viene effettuato con i dati globali della spesa sostenuta da ciascun Fondo per l'anno 1993 — comprensiva del costo della restituzione dei contributi ai medici cessati dall'attività per effetto della legge 412/91 sulle incompatibilità — sia se il raffronto viene operato con i dati contenuti nel bilancio di previsione del 1994.

In sostanza, si può certamente affermare che mentre la spesa relativa alle pensioni ha mantenuto ed in qualche caso finanche superato il dato previsionale dell'ottobre scorso, la spesa relativa alle prestazioni in capitale è rimasta sensibilmente al di sotto di quella ipotizzata in sede di bilancio di previsione.

Si ritiene che ciò sia dovuto al fatto che, a causa dell'esodo verificatosi nel 1993 per effetto delle incompatibilità, vi è stata in quell'anno una generale anticipazione di domande che altrimenti sarebbero andate a naturale scadenza negli anni successivi.

Ciò premesso e malgrado il segnale tutto considerato positivo rappresentato dal rallentamento del costo delle indennità in capitale nel corrente anno, fenomeno che potrebbe risultare tuttavia transitorio, va detto che per i Fondi Speciali, l'insieme dei dati a disposizione conferma le tendenze già manifestatesi negli scorsi anni secondo le quali detti Fondi, pur provvisti di riserve patrimoniali mediamente assai superiori a quelle possedute da altri Fondi di categoria, sono tuttavia da considerare ormai entrati nella fase della piena maturità.

L'espansione delle spese per prestazioni previdenziali, infatti, fisiologica se contenuta entro certi limiti, ha manifestato a partire dalla seconda metà degli anni '80 una notevole accelerazione attestandosi mediamente su incrementi complessivamente pari per i tre Fondi al 20-25% annuo; fino a quando l'espansione della spesa veniva compensata, almeno in buona parte, dall'incremento annuo del gettito dei contributi, garantito dal rinnovo delle convenzioni in un sistema economico in espansione, non si sono avuti deficit ed anzi i Fondi hanno potuto accumulare annualmente riserve di entità più che apprezzabili.

Da quando, tuttavia, dopo gli ultimi rinnovi contrattuali verificatisi tra il 1988 e il 1990, il gettito contributivo dei Fondi si è stabilizzato nel dato complessivo — con situazioni tuttavia assai diverse da Fondo a Fondo — l'ulteriore aumento della spesa per prestazioni previdenziali, che non accenna a rallentare, non è stata più compensata dagli aumenti della contribuzione determinando per i Fondi una situazione potenzialmente involutiva.

Il risultato di tutto ciò è riscontrabile nei dati relativi al bilancio consuntivo del 1994, dall'insieme dei quali emerge che la differenza fra le entrate per contri-

buti e le uscite per prestazioni previdenziali dei Fondi Speciali dà un saldo negativo di L. 114.302 milioni solo in parte bilanciato dalle entrate per proventi patrimoniali, al netto delle spese generali e degli oneri fiscali e finanziari, il cui saldo positivo per il 1994 è stato di L. 41.448 milioni.

Pertanto, il bilancio complessivo dei tre Fondi Speciali si è chiuso con un saldo negativo di L. 72.854 milioni cui si è dovuto far fronte con gli accantonamenti del Fondo di Previdenza Generale.

Lo studio di un pacchetto di misure di contenimento della spesa per le prestazioni previdenziali è da tempo all'esame delle categorie convenzionate con il S.S.N. che attraverso gli Organi consultivi dei Fondi avevano manifestato più volte la disponibilità ad intervenire; purtroppo, le più urgenti vicende normative relative alla realizzazione del nuovo assetto dell'Ente nel quadro della privatizzazione a decorrere dal 1995, hanno fatto passare in seconda linea provvedimenti che altrimenti oggi sarebbero probabilmente già stati adottati.

Nel merito delle logiche che dovrebbero presiedere al riassetto delle normative previdenziali, tuttavia, si è già accennato in occasione dell'esame complessivo della situazione tecnico finanziaria dei Fondi.

In questa sede va ribadito che non vi sarà necessità di provvedere in futuro ad ulteriori accantonamenti a copertura degli oneri futuri: le riserve capitalizzate nei decenni precedenti con una oculata politica previdenziale rappresentano una garanzia più che ragionevole per la salvaguardia delle pensioni attuali e future.

Ciò che l'Ente ha realizzato nei decenni della prosperità economica del Paese, in futuro dovrà essere realizzato dai Fondi di altre Categorie meno previdenti in situazioni congiunturali assai più difficili.

Se questo ci deve confortare, non è possibile, tuttavia, abbassare la guardia e consentire che il livello delle riserve accantonate possano essere intaccate e le garanzie dei pensionati e degli iscritti indebolite.

Come si è già avuto occasione di accennare, i Fondi Speciali stanno uscendo dalla fase della capitalizzazione per entrare nella fase cosiddetta di regime: il passaggio dalla fase di accumulo delle riserve alla fase di regime è un evento necessario nella vita dei Fondi «a capitalizzazione»; detto evento è ritenuto fisiologico se esso si verifica dopo venti anni dalla nascita del Fondo.

Nel caso dei Fondi Speciali ENPAM, quindi, che hanno un'età oscillante fra i 40 anni del Fondo Ambulatoriali ed i 30 anni del Fondo Specialisti esterni (il Fondo Generici vanta nel 1995 un'età di 35 anni), l'approdo alla fase di regime, cui si assisterà nei prossimi anni, va ritenuto frutto di un'accorta strategia.

D'altro canto, invece se la fase di accumulo fosse durata oltre i 30-40 anni, sarebbero stati richiesti agli iscritti sacrifici assai superiori ai benefici che il Fondo avrebbe potuto trarne in termini di stabilità.

In questa fase, tuttavia, il sistema previdenziale deve essere accuratamente registrato al fine di ottenere un progressivo riallineamento del tasso di crescita dei contributi e delle prestazioni che oggi procedono, nei Fondi Speciali secondo ritmi di accrescimento troppo diversi.

È questo il problema che gli Organi Gestori del futuro Ente privatizzato dovranno affrontare e gradualmente risolvere. Di fronte ai problemi che si troveranno ad affrontare altri Enti il compito appare finanche agevole a condizioni però che si operi con coraggio e tempestività.

Ciò detto da un punto di vista generale, una notazione particolare va fatta per quanto riguarda la situazione del Fondo dei Medici Specialisti, nell'ambito del quale, ad un aumento delle spese relative alle prestazioni previdenziali ha fatto purtroppo riscontro negli ultimi anni una graduale costante flessione del gettito contributivo.

Detta flessione, pari nel 1994 al 16,9% rispetto al 1993, fa seguito, tuttavia, ad altre variazioni di segno negativo del 16,5% per il 1993 rispetto al 1992 ed infine del 18,7% per il 1992 rispetto al 1991.

I dati riportati, che evidenziano una tendenza alla apparenza difficilmente ribaltabile, vanno messi finora in relazione sia ad un progressivo ridursi del numero degli iscritti sia alla notevole contrazione della base contributiva verificatasi per effetto della politica di contenimento della spesa sanitaria attuata dal Governo e dei «Ticket» imposti sulle prestazioni specialistiche con fasce rese sempre più estese e generalizzate negli ultimi tre anni.

La situazione illustrata appare indicativa di una fase di notevole incertezza per il futuro equilibrio del Fondo; sembra doveroso in questa situazione effettuare un accertamento degli oneri maturati e maturandi da parte dei pensionati e degli iscritti affinché lo studio della revisione della normativa del Fondo, già affrontato dalla Categoria attraverso il proprio Organo Consultivo, possa concretizzarsi in decisioni utili per la prosecuzione dell'attività del Fondo.

Andamento delle prestazioni erogate dai singoli Fondi

A titolo di informazione sia pure sommaria si riportano alcuni dati statistici relativi agli ultimi dieci anni di attività dei Fondi Speciali.

Trattamento ordinario: numero liquidazioni in capitale e numero pensionati viventi:

	Fondo Medici di Medicina Generale		Fondo Medici Ambulatoriali		Fondo Medici Specialisti esterni	
	N. liquid. in capit. nell'anno	N. pensionati viventi	N. liquid. in capit. nell'anno	N. pensionati viventi	N. liquid. in capit. nell'anno	N. pensionati viventi
— nel 1984	1.001	878	579	633	593	315
— nel 1985	603	1.050	649	752	369	349
— nel 1986	1.276	1.510	608	865	466	398
— nel 1987	2.712	1.802	1.424	929	918	428
— nel 1988	3.483	2.435	1.577	1.114	856	524
— nel 1989	2.991	2.883	1.390	1.358	645	692
— nel 1990	3.652	3.283	1.529	1.621	558	844
— nel 1991	3.539	4.245	1.370	2.004	512	1.090
— nel 1992	4.293	5.123	1.768	2.416	573	1.348
— nel 1993	13.074	5.454	5.758	2.815	1.976	1.637
— nel 1994	10.065	6.486	1.834	3.355	1.019	1.958

Trattamento di invalidità permanente: numero liquidazioni in capitale e numero pensionati viventi:

	Fondo Medici di Medicina Generale		Fondo Medici Ambulatoriali		Fondo Medici Specialisti esterni	
	N. liquid. in capit. nell'anno	N. pen- sionati viventi	N. liquid. in capit. nell'anno	N. pen- sionati viventi	N. liquid. in capit. nell'anno	N. pen- sionati viventi
— nel 1984	15	294	—	128	6	91
— nel 1985	4	309	1	135	6	96
— nel 1986	10	342	—	145	8	102
— nel 1987	4	393	1	160	5	106
— nel 1988	5	451	—	177	2	114
— nel 1989	4	506	—	192	4	117
— nel 1990	7	566	—	206	2	120
— nel 1991	3	616	—	216	3	122
— nel 1992	2	668	—	235	—	126
— nel 1993	3	649	—	229	1	99
— nel 1994	2	591	—	215	—	107

Trattamento a superstiti: numero pensionati viventi:

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti esterni
	N. pensionati	N. pensionati	N. pensionati
— nel 1984	7.479	3.450	2.628
— nel 1985	8.288	3.759	2.826
— nel 1986	8.876	3.852	2.888
— nel 1987	9.080	3.944	2.932
— nel 1988	9.373	4.021	2.978
— nel 1989	9.595	4.114	2.981
— nel 1990	9.857	4.173	3.015
— nel 1991	10.117	4.245	2.994
— nel 1992	10.672	4.442	3.085
— nel 1993	9.651	4.406	2.940
— nel 1994	9.851	4.205	2.799

Trattamento di invalidità temporanea: numero delle giornate liquidate:

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti esterni
	N. giornate liquidate	N. giornate liquidate	N. giornate liquidate
— nel 1984	86.941	5.919	3.347
— nel 1985	102.238	7.520	2.089
— nel 1986	102.186	9.190	2.606
— nel 1987	111.324	9.084	2.786
— nel 1988	112.546	8.735	2.381
— nel 1989	142.645	9.828	1.029
— nel 1990	149.570	9.497	2.254
— nel 1991	135.385	9.748	2.735
— nel 1992	97.934	15.697	3.341
— nel 1993	90.042	10.446	3.180
— nel 1994	77.214	6.381	2.019

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 1994**Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza**

L'importo dei contributi pervenuti ai Fondi Speciali nell'anno 1994 è stato pari a L. 880 miliardi 459 milioni circa.

Al fine di fornire un quadro prospettico dell'andamento delle contribuzioni affluite ai Fondi si riportano qui di seguito i dati, in milioni di Lire, relativi ai versamenti pervenuti nell'ultimo triennio dalle UU.SS.LL., da Enti vari e dagli iscritti che hanno effettuato riscatti a fini previdenziali

Fondo speciale	Anno 1992	Anno 1993	Rif. 1992 %	Anno 1994	Rif. 1993 %
Generici	L. 630.137	L. 581.493	- 7,71	L. 632.681	+ 8,80
Ambulatoriali .	L. 186.373	L. 215.286	+ 15,51	L. 213.675	- 0,75
Spec. esterni ..	L. 49.190	L. 41.048	- 16,55	L. 34.102	- 16,92
Totale fondi ...	L. 865.700	L. 837.827	- 3,22	L. 880.459	+ 5,08

Nel 1994 l'andamento della contribuzione ha fatto registrare un aumento complessivo di circa il 5% e, quindi, di poco superiore al tasso d'inflazione; tuttavia, le variazioni del gettito contributivo nei tre Fondi sono disomogenee e sembrano al momento rispecchiare le diverse prospettive di tenuta delle contribuzioni nell'ambito delle Categorie convenzionate con un apprezzabile incremento per i Medici Generici, una sostanziale stabilità per i Medici Ambulatoriali ed un ulteriore assestamento per i Medici Specialisti.

Per quanto riguarda in particolare il Fondo Medici Specialisti esterni, il mancato rinnovo contrattuale, il sempre minore ricorso ai professionisti convenzionati da parte delle strutture pubbliche e l'erosione della base imponibile assoggettata a contribuzione, verificatasi già a partire dal 1990 per effetto della istituzione del «ticket» sulle prestazioni specialistiche, hanno determinato un brusco calo della contribuzione del 18,7% nel 1992, e del 16,5% nel 1993 e di un ulteriore 16,9% nel 1994.

La flessione della contribuzione relativa all'anno 1994 sarebbe stata maggiore se non si fosse verificato il rientro di contributi derivanti dall'esito favorevole di giudizi in merito alla controversa questione della applicazione del contributo sul «ticket» — la cui misura nel 1993 è ulteriormente aumentata per effetto delle disposizioni di cui al D.L. 384/92 convertito nella Legge n. 438 del 14/11/92 — nonché della assoggettabilità a contribuzione delle competenze arretrate relative al periodo 1.7.85-31.4.88, alle quali l'ultimo Accordo ha dato valore «transattivo» creando dubbi sulla natura dei compensi stessi che le UU.SS.LL. hanno prudenzialmente escluso dall'imponibile previdenziale.

L'Ente fin dall'inizio si è attivato presso il Ministero della Sanità per una revisione delle disposizioni dallo stesso impartite alle Regioni sulla esclusione, dalla base imponibile contributiva, delle quote versate dall'utente a titolo di partecipazione alla spesa sanitaria e si è anche inserito «ad adiuvandum» nei primi giudizi avanzati dai medici contro le UU.SS.LL. che hanno operato secondo le suddette indicazioni ministeriali; l'Ente ha altresì chiarito, a seguito di giudizi favorevoli in materia, che i compensi arretrati corrisposti per gli anni 1985-88 sono relativi alle maggiorazioni tariffarie stabilite dagli accordi di cui ai D.P.R. 119 e 120 emanati il 23/3/88 e riferiti ai nuovi elenchi tariffari allegati agli accordi stessi e validi per gli anni 1985 e seguenti.

Si attende che il Ministero della Sanità riveda la propria posizione in materia, che appare motivata unicamente da esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Analisi della contribuzione

Il gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei Medici convenzionati con il S.S.N. è stato pari a L. 880.459.172.438 (al lordo di restituzioni, rimborsi vari e trasferimento di contributi ad altri Enti per effetto della Ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 90 n. 45), di cui L. 860.558.401.173 pervenuti per il tramite del S.S.N. e degli altri Enti minori, e L. 19.900.771.265 derivanti da contributi di riscatto.

Il gettito contributivo si distingue pertanto come segue:

	Riscossi al 31 Dicembre 1994
Per il Fondo Medici di Medicina Generale:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 618.709.066.696
— Riscatti (interessi compresi)	L. 13.972.564.895
	<u>L. 632.681.631.591</u>
Per il Fondo medici Ambulatoriali:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 208.271.099.587
— Riscatti (interessi compresi)	L. 5.404.160.203
	<u>L. 213.675.259.790</u>
Per il Fondo Medici Specialisti esterni:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 33.578.234.890
— Riscatti (interessi compresi)	L. 524.046.167
	<u>L. 34.102.281.057</u>

Contributi di Riscatto:

Riscatti in corso di pagamento n. 5.849
introito complessivo comprensivo di in-
teressi L. 19.900.771.265
così distinti:

Fondo Medici di Medicina Generale:

— riscatto periodi precontributivi n. 470 per L. 642.927.923
— riscatto anni laurea n. 3.860 per L. 11.725.106.379
— interessi per L. 1.604.530.593

Fondo Medici Ambulatoriali:

— riscatto periodi precontributivi n. 89 per L. 372.370.504
— riscatto anni laurea e spec. n. 1.040 per L. 3.621.725.281
— riscatto di allineamento n. 22 per L. 776.719.922
— interessi per L. 633.344.496

Fondo Medici Specialisti Esterni:

— riscatto periodi precontributivi n. 22 per L. 23.995.575
— riscatto anni di laurea e spec. n. 148 per L. 438.102.347
— interessi per L. 61.948.245

Le nuove richieste di riscatto istruite nell'anno sono state n. 801, con una flessione rispetto allo scorso anno (n. 870) dell'8,61% dovuta alle modifiche apportate ai Regolamenti del Fondo Generici (D.M. 6/8/91) e del Fondo Specialisti Convenzionati Esterni (D.M. 19/6/92), che hanno abbassato il limite di età per l'introito della domanda da 65 a 50 anni ed hanno altresì mutato le condizioni di calcolo del riscatto stesso. L'onere è rapportato infatti alla riserva matematica necessaria alla copertura del maggior importo della prestazione conseguibile, molto più costoso rispetto a quello risultante dalle precedenti disposizioni, che lo rapportavano alla media contributiva della intera attività lavorativa.

Occorre anche considerare che le richieste di riscatto dei periodi precontributivi sono quasi esaurite per la naturale riduzione del numero dei medici ancora in attività, che hanno esercitato la professione negli anni precedenti agli anni 1960/65.

Hanno subito invece un leggero incremento le richieste di riscatto di allineamento presso il Fondo medici ambulatoriali che consentono al medico di allineare all'orario medio dell'intera attività svolta gli orari di servizio ad essa inferiori. Tale operazione, sulla base dell'attuale regolamentazione, viene ritenuta particolarmente vantaggiosa e ciò spiega l'aumento del numero delle domande.

Finora hanno beneficiato del riscatto n. 30.490 medici così distribuiti:

Fondo medici di Medicina Generale:

- n. 9.930 per il servizio precontributivo;
- n. 9.273 per gli anni del corso di laurea.

Fondo Medici Ambulatoriali:

- n. 2.340 per il servizio precontributivo;
- n. 5.607 per gli anni del corso di laurea e specializzazione;
- n. 1.085 per allineamento.

Fondo Medici Specialisti Esterni:

- n. 985 per il servizio precontributivo;
- n. 1.270 per gli anni del corso di laurea e di specializzazione.

ANDAMENTO DEI RISCATTI

Nel prospetto che segue sono riportate le entrate contributive per riscatti nell'ultimo quadriennio, espresse in milioni di lire, ed il numero delle domande ad esse corrispondenti:

FONDO SPECIALE MEDICI GENERICI

	Pratiche 1991		Pratiche 1992		Pratiche 1993		Pratiche 1994	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Risc. Precontr.	1.123	1.656	860	1.398	580	791	470	643
Risc. Laurea	5.053	13.130	4.660	12.995	4.100	10.417	3.860	11.725
Interessi		1.852		2.006		1.574		1.604
Totale	6.176	16.638	5.520	16.399	4.680	12.782	4.330	13.972

FONDO SPECIALE MEDICI AMBULATORIALI

	Pratiche 1991		Pratiche 1992		Pratiche 1993		Pratiche 1994	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Risc. Precontr.	179	474	140	382	102	415	89	375
Risc. Laurea e Specializzazione .	1.106	3.172	1.066	3.714	1.100	4.150	1.040	3.621
Allineamento	171	639	189	699	190	780	220	774
Interessi		654		730		720		633
Totale	1.456	4.939	1.395	5.525	1.392	6.065	1.349	5.403

FONDO SPECIALE MEDICI SPECIALISTI ESTERNI

	Pratiche 1991		Pratiche 1992		Pratiche 1993		Pratiche 1994	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Risc. Precontr.	56	75	35	44	34	59	22	24
Risc. Laurea e Specializzaz.	198	541	185	440	160	613	148	438
Interessi		76		81		86		62
Totale	254	692	220	565	194	758	170	524

L'andamento complessivo delle richieste di riscatto pervenute nell'ultimo quadriennio alla gestione dei Fondi Speciali è stato infine il seguente:

1991 N. 2279
 1992 N. 2035
 1993 N. 870
 1994 N. 801

RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA

Un discorso a parte merita l'attuazione presso l'ENPAM della legge 5 marzo 1990 n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti attualmente applicabile solo in minima parte poiché non sono ancora funzionanti le procedure di calcolo dell'onere della ricongiunzione attiva.

Pertanto le entrate contributive riferite a trasferimento di contributi da altri Enti, non si sono verificate, pur essendo pervenute 3600 domande, metà delle quali è stata regolarmente istruita in attesa di poter effettuare il calcolo della riserva matematica.

Al contrario, invece, nel 1994 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive) per un totale di L. 64.122.947 distinte come segue:

	N.	Importo contributi	Interessi al 4,5%	Totale
Generici	2	12.359.864	10.031.490	22.391.354
Amb.	1	26.276.471	13.511.275	39.787.746
Spec. Est.	1	1.257.303	686.544	1.943.847
Totale		39.893.638	24.229.309	64.122.947

Le domande di ricongiunzione passiva regolarmente istruite sono al 31/12/94 n. 1677.

Quote di proventi patrimoniali e spese di gestione

La quota di proventi patrimoniali assegnata ai Fondi speciali è stata pari complessivamente a L. 247 miliardi e 446 milioni (L. 258 miliardi e 31 milioni nel 1993) e quella relativa alle plusvalenze degli investimenti è stata di 590 milioni di lire: in totale L. 248 miliardi e 036 milioni.

Le spese complessive di gestione, comprese L. 111 miliardi e 551 milioni di imposte ed oneri finanziari, attribuite ai Fondi ammontano a L. 206 miliardi e 588 milioni.

I proventi e le spese di cui sopra sono stati assegnati come appresso:

Al Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

— Proventi patrimoniali lordi	L. 172.552.727.772
— Plusvalenze degli investimenti	L. 411.331.354
	<u>L. 172.964.059.126</u>

Oneri di gestione:

— Spese di amministrazione	L. 22.502.503.681
— Oneri gestione investimenti	L. 48.650.161.892
— Oneri fiscali e finanziari	L. 77.788.299.461
— Funzionamento Organi Statutari	L. 313.688.640
	<u>L. 149.254.653.674</u>

Al Fondo di Previdenza Medici Ambulatoriali

— Proventi patrimoniali lordi	L. 50.604.758.577
— Plusvalenze degli investimenti	L. 120.631.590
	<u>L. 50.725.390.167</u>

Oneri di gestione

— Spese di amministrazione	L. 2.225.473.969
— Oneri gestione investimenti	L. 14.267.694.712
— Oneri fiscali e finanziari	L. 22.813.072.089
— Funzionamento Organi Statutari	L. 108.751.548
	<u>L. 39.414.992.318</u>

Al Fondo di Previdenza Medici Specialisti esterni

— Proventi patrimoniali lordi	L. 24.289.314.573
— Plusvalenze degli investimenti	L. 57.900.852
	<u>L. 24.347.215.425</u>

Oneri di gestione

— Spese di amministrazione	L. 58.796.784
— Oneri gestione investimenti	L. 6.848.220.105
— Oneri fiscali e finanziari	L. 10.949.837.524
— Funzionamento Organi Statutari	L. 62.122.738
	<u>L. 17.918.977.151</u>

Prestazioni

L'importo delle prestazioni erogate dai Fondi nel 1994 e di competenza del medesimo esercizio, viene riportato come appresso, separatamente per ciascun Fondo.

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. 10.065 per	L. 255.568 milioni
— totale pensionati viventi a fine anno ... n. 6.486 per	<u>L. 254.016 milioni</u>
(+ 1.212 nuove pens. - 180 eliminazioni)	
Totale	<u>L. 509.584 milioni</u>

(contro L. 672 miliardi e 191 milioni del precedente esercizio: un decremento del 24,19% circa degli importi liquidati).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. 2 per	L. 73 milioni
— totale pensionati viventi a fine anno n. 591 per	<u>L. 32.024 milioni</u>
(+ 92 nuove pens. - 111 eliminazioni)	
Totale	<u>L. 32.097 milioni</u>

(con un aumento del 5,77% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 9.851 per	<u>L. 159.401 milioni</u>
(+ 654 nuove pens. - 454 eliminazioni)	

(con un aumento, rispetto al precedente esercizio, dell'11,82% degli importi erogati).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 77.214 per L. 10.485 milioni

(con un decremento del 14,25% circa del numero delle giornate liquidate e un decremento del 14,6% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 135.800 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a £ 711 miliardi e 567 milioni, con un decremento del 17,01% circa rispetto al precedente esercizio.

Per il Fondo di Previdenza Medici Ambulatoriali

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. 1.834 per L. 109.938 milioni

— totale pensionati viventi a fine anno n. 3.355 per L. 71.283 milioni
(+ 597 nuove pens. - 57 eliminazioni)

Totale L. 181.221 milioni

(con un decremento del 25,34% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. per L. milioni

— totale pensionati viventi a fine anno n. 215 per L. 5.758 milioni
(+ 33 nuove pens. - 47 eliminazioni)

Totale L. 5.758 milioni

(con un aumento del 21,32% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 4.205 per L. 25.856 milioni
(+ 207 nuove pens. - 408 eliminazioni)

(con un aumento del 11,42% degli importi rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 6.831 per L. 848 milioni

(con un decremento del 38,91% circa nel numero delle giornate assistite e un decremento del 33,54% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 133.000 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo ammonta a L. 213.683 milioni, con un decremento del 21,43% circa rispetto al precedente esercizio.

Per il Fondo di Previdenza Medici Specialisti Convenzionati esterni

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. 1.019 per L.	41.623 milioni
— totale pensionati viventi a fine anno n. 1.958 per L.	<u>17.508 milioni</u>
(+ 370 nuove pens. - 49 eliminazioni)	
Totale	<u>L. 59.131 milioni</u>

(con un decremento del 64,98% circa dell'importo delle prestazioni rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— liquidazioni in capitale nel corso dell'anno n. — per L.	— milioni
— totale pensionati viventi a fine anno n. 107 per L.	<u>775 milioni</u>
(+ 14 nuove pens. - 6 eliminazioni)	
Totale	<u>L. 775 milioni</u>

(con un aumento del 81,07% dell'importo delle prestazioni rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione	n. 2.799 per L.	<u>10.865 milioni</u>
(+ 98 nuove pens. - 239 eliminazioni)		

(con un aumento del 10,78% dell'importo erogato rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati	n. 2.019 per L.	<u>119 milioni</u>
---------------------------------------	-----------------	--------------------

(con un decremento del 36,51% del numero delle giornate assistite e un decremento del 76,2% dell'importo erogato rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 58.900 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate da questo Fondo ammonta a L. 70.890 milioni, con un decremento del 60,52% circa rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle Riserve Tecniche dei Fondi

	Fondo Previdenza Medici Medicina Generale	Fondo Previdenza Medici Ambulatoriali	Fondo Previdenza Medici Specialisti esterni
Decremento della Riserva tecnica ..	<u>53.704.907.507</u>	<u>—</u>	<u>30.516.113.490</u>
Incremento della Riserva tecnica ..	<u>—</u>	<u>11.367.246.847</u>	<u>—</u>

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

Il Fondo, istituito con decreto interministeriale del 25 luglio 1974, è alimentato da contributi dell'Ente e dei dipendenti, in servizio di ruolo nel marzo 1975, e costituisce una forma di previdenza integrativa di quella generale obbligatoria erogata dall'INPS.

La limitazione ai dipendenti in servizio nel marzo 1975 era stata disposta dall'art. 14 della Legge 20/3/1975 n. 70, in attesa di un generale riordino legislativo dei trattamenti pensionistici del personale degli enti pubblici non economici.

Solo con il Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, che disciplina le forme pensionistiche complementari, è stata disposta la riapertura delle iscrizioni, sia pure su base volontaria e non obbligatoria, per i dipendenti assunti successivamente al 2 Aprile 1975.

Detta possibilità di iscrizione, peraltro, non ha avuto ancora attuazione in conseguenza di difficoltà applicative derivanti dalle norme del citato decreto, che dovrebbero subire profonde modificazioni dalla nuova regolamentazione della previdenza complementare che andrà all'esame degli organi legislativi nell'ambito della riforma previdenziale.

Inoltre l'iscrizione al Fondo, allo stato attuale, non opera nei riguardi dei nuovi assunti per i quali non è più prevista una posizione contributiva presso l'INPS, in quanto obbligatoriamente iscritti alla Cassa Pensione dei dipendenti degli Enti Locali — CPDEL — ora gestione INPDAP — (regime sostitutivo dell'AGO), a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 26/10/1993 che ha approvato la delibera adottata dall'Ente in materia.

Nel 1994 risulta pertanto una diminuzione evidente del gettito contributivo, dovuto alla riduzione del numero degli iscritti.

I contributi ordinari trattenuti sulle competenze dei dipendenti iscritti pari all'1,50% della retribuzione pensionabile ammontano a L. 57.523.961 integrati da contributi a carico dell'Ente, previsti ai punti 1 e 3 dell'art. 17 del regolamento, pari a L. 115.246.710.

Si aggiungono inoltre i contributi ordinari versati dalle UU.SS.LL. per Lire 1.698.396 relativi a 2 ex dipendenti che hanno mantenuto la posizione assicurativa costituita presso il Fondo, esercitando l'opzione prevista dall'art. 75 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761.

Sono stati infine effettuati versamenti a copertura di periodi di servizio utile, valutabili agli effetti del Regolamento del Fondo, pari a L. 2.390.027. Il totale contributivo complessivo risulta pertanto di L. 176.859.094.

Di seguito viene indicato l'andamento delle entrate negli ultimi 5 anni:

Anno	Nr. Contribuenti	Entrate contributive
1990	214	L. 230.194.759
1991	210	L. 204.457.807
1992	200	L. 207.397.090
1993	194	L. 189.782.872
1994	186	L. 176.859.094

La spesa sostenuta per le prestazioni garantite dal Fondo nel corso del 1994 è stata di L. 213.448.558 (al netto di recuperi per L. 5.662.119) e risulta così suddivisa:

- 1) trattamenti pensionistici sostitutivi n. 8 per complessive L. 76.751.163;
- 2) trattamenti integrativi diretti n. 35 posizioni di cui 7 aventi diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 121.361.682;
- 3) trattamenti integrativi a superstiti n. 13 posizioni di cui 1 avente diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 15.335.713.

A tale proposito occorre considerare che il Fondo prevede un trattamento pensionistico integrativo calcolato in modo tale che il suo importo, sommato alle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, raggiunga un ammontare complessivo pari a tanti quarantesimi dell'ultima retribuzione spettante, per quanti sono gli anni di servizio utile.

Il divario esistente attualmente tra la retribuzione imponibile INPS e la retribuzione assoggettata a contribuzione per il Fondo, costituita dalle sole voci retributive fisse, non ha dato luogo nel corso del 1994 a nuovi trattamenti integrativi di pensione.

Connessa all'esistenza del Fondo integrativo è l'erogazione, a favore degli ex dipendenti dell'Ente ed ai loro superstiti aventi diritto al trattamento di pensione a carico del Fondo, dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27/5/1959 n. 324 e successive modificazioni, con gli stessi criteri e modalità stabiliti per i pensionati dello Stato (delibera del Comitato Direttivo del 14 maggio 1977).

La spesa sostenuta dall'Ente per tale prestazione (indicata alla categoria III del rendiconto finanziario: oneri per il personale in quiescenza) resta limitata comunque, a seguito delle modifiche legislative recentemente intervenute e contenute all'art. 15 della Legge 23/12/1994 n. 724, alle sole pensioni dirette liquidate fino al 31/12/1994 ed alle pensioni di reversibilità ad esse riferite.